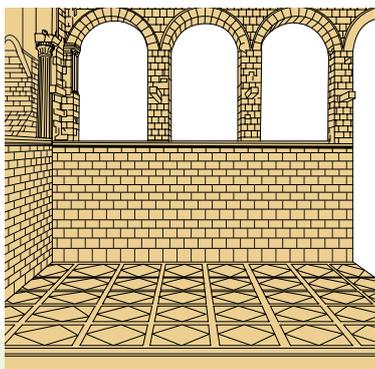


BANCHETTO DI ERODE DI DONATELLO

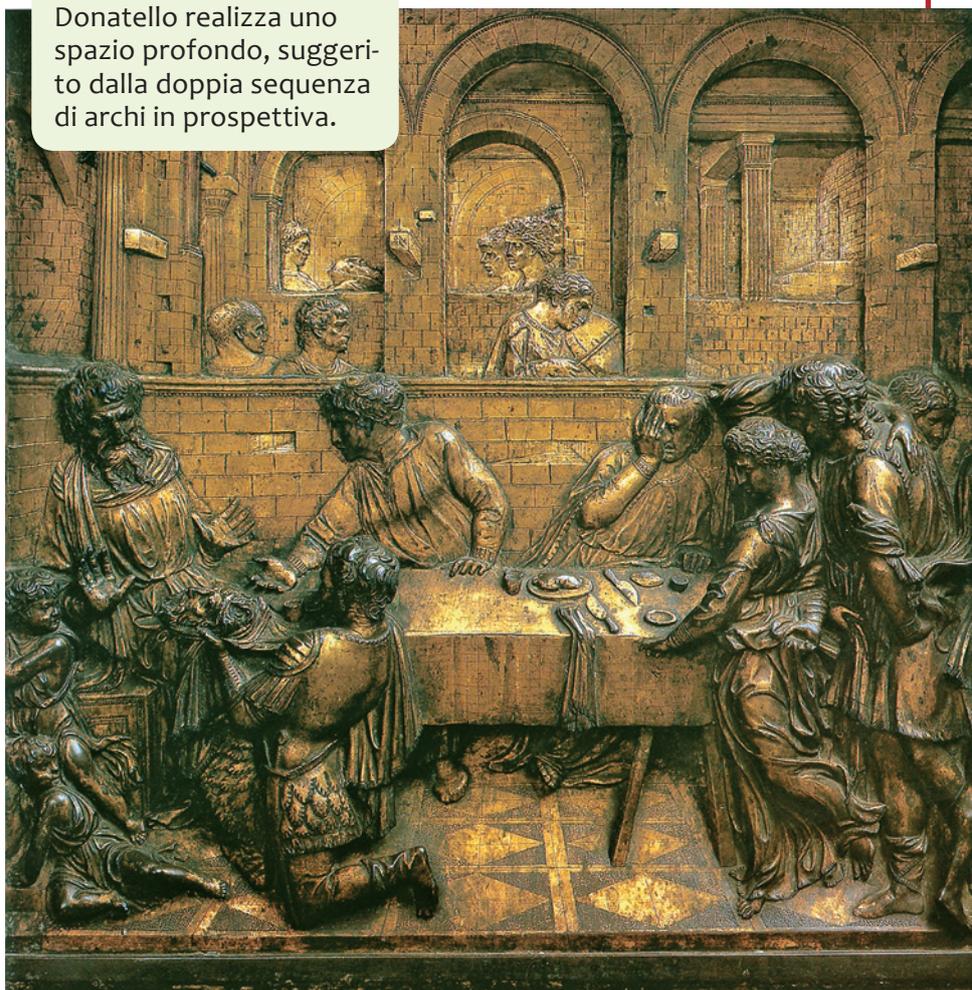
Gli strumenti del disegno applicati alla scultura

Donatello (1386-1466) ha applicato alla scultura la **prospettiva** per realizzare effetti di profondità dello spazio. A questo scopo egli ha utilizzato la tecnica dello **stiacciato**, un rilievo bassissimo che consente di ottenere risultati propri del disegno e della pittura, sfruttando le minime variazioni di chiaroscuro e le linee incise. Il **Banchetto di Erode** è una lastra collocata sul fonte del *Battistero di Siena*. Lo spazio è ridotto, eppure Donatello è riuscito a creare una scena complessa e dinamica.



Il disegno mostra l'ambientazione della scena, realizzata in perfetta **prospettiva**.

Donatello realizza uno spazio profondo, suggerito dalla doppia sequenza di archi in prospettiva.



Donatello, *Banchetto di Erode*, 1425-1427. Rilievo in bronzo dorato, 60x60 cm. Pannello del fonte battesimale del Battistero di Siena.

La **profondità della stanza** consente di inserire molte figure in **stiacciato**, con le quali si sviluppa il racconto: un servo, in fondo, porta a Erode la testa di Giovanni Battista, fatto decapitare nella prigione della reggia.

Le figure in primo piano sono **ad altorilievo**, con alcune parti a tutto tondo, come la testa del servo inginocchiato. In questo modo si determina un acceso **contrasto chiaroscuro**, che accentua il dramma.

Le travi sporgenti nella sala del banchetto creano un'illusione di **tridimensionalità**. Sono, infatti, realizzate in **stiacciato** e seguono le linee di fuga prospettiche.

